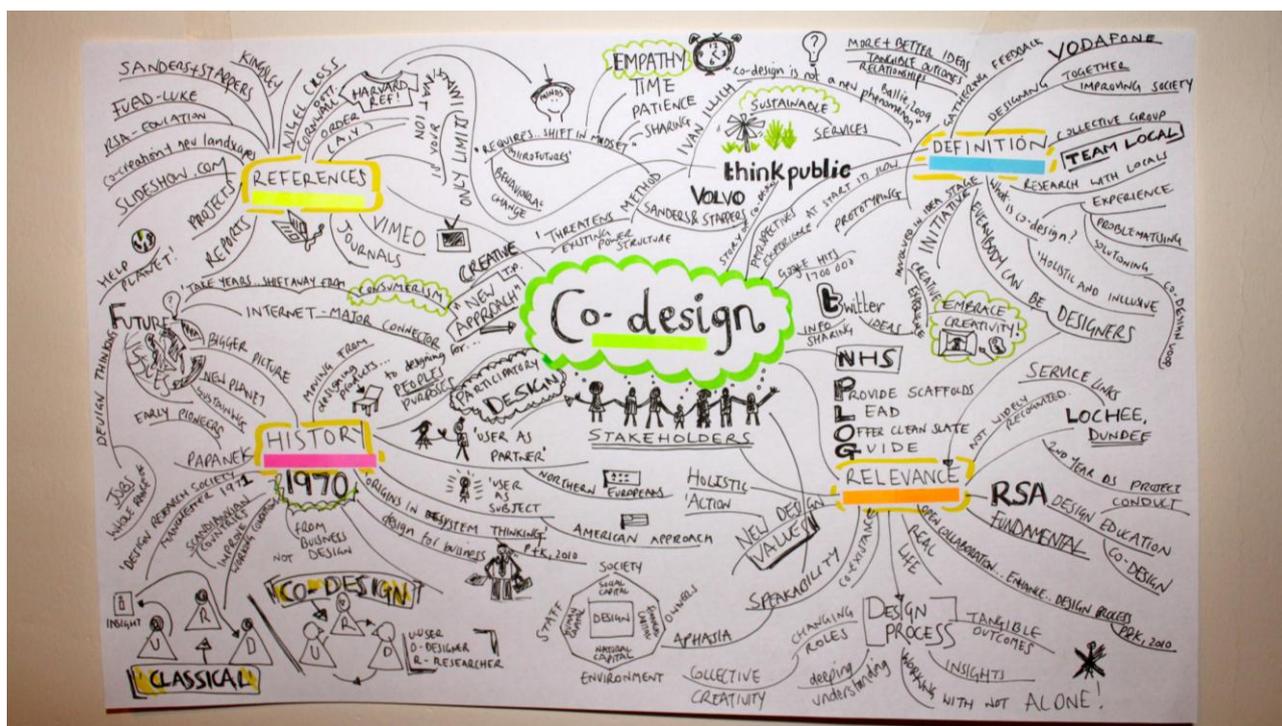


URBACT III Action Planning Network 2014-2016 Progetto "2nd Chance- waking up the sleeping giants"

Due incontri formativi per facilitatori su Dinamiche di Ascolto Attivo e Confronto Creativo

a cura di Ascolto Attivo srl



29 Aprile e 5 Maggio 2017

presso il complesso della SS Trinità delle Monache, edificio H (palazzetto URBAN)

Gli incontri formativi proposti mirano a fornire le nozioni di fondo per chi desideri operare come facilitatore di incontri capaci di mutuo apprendimento. E' rivolto alla leadership locale diffusa e a coloro che desiderano entrarne a far parte in un'ottica di leader facilitatore opposta a quella del leader autoritario o procedurale (quello di "il regolamento non lo permette").

Questi incontri rientrano nell'ambito del progetto "2nd Chance - waking up the sleeping giants", Programma di Cooperazione Territoriale URBACT III" 2014-20, che vede il Comune di Napoli capofila di una rete di 11 città europee impegnate nella rigenerazione di grandi immobili urbani dismessi. In particolare, la formazione accompagna il processo partecipativo dell'URBACT Local Group, che ha come obiettivo l'elaborazione di una visione condivisa di trasformazione del complesso della SS Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare) e la redazione di un Piano di Azione Locale per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione del complesso stesso.

Un processo partecipativo tipicamente deve muoversi consapevolmente su due piani. Quello più evidente, di solito in primo piano, è l'intento progettuale, che si concretizza nell'elaborazione di "linee guida" (in questo caso per la riqualificazione e il ri-utilizzo del complesso della SS Trinità delle Monache). E uno implicito, ma non meno importante, che nasce dal fatto che un processo partecipativo è una scuola di leadership, un'occasione per formare una nuova classe dirigente a livello diffuso sul territorio. I due momenti formativi proposti, fanno riferimento a questo secondo piano.

PROGRAMMA

Primo incontro: epistemologie e metodologie della progettazione partecipata

Sabato 29 Aprile 2017, ore 10- 13.30

Seminario sulle dinamiche di ascolto attivo e confronto creativo necessarie per un dialogo fruttuoso fra amministratori e cittadini, urbanisti e abitanti, anziani e giovani, uomini e donne e esponenti di varie etnie e religioni. La progettazione partecipata non è un normale impegno politico, allargato a un numero maggiore di persone. Far emergere l'intelligenza collettiva, al posto degli schieramenti contrapposti, richiede un cambio di modi di pensare, di osservare, di ascoltare, di riunirsi, di decidere. Richiede una rivoluzione nei rapporti fra operatori della PA e governo della città e abitanti ed esperti. Un passaggio da un modo di procedere basato sul "confronto parlamentare" al "confronto creativo". Prendere parte alla progettazione partecipata significa coinvolgersi in una comunità indagante, capace di accogliere le proposte divergenti e l'emergere dei conflitti come occasioni di mutuo apprendimento e di elaborazione di progetti più originali e creativi. Significa non aver fretta di arrivare "alla soluzione", concedendosi tempo per la moltiplicazione delle opzioni e per esplorare esperienze significative sia nel territorio di riferimento che in Italia o all'estero. Questo richiede che la facilitazione specifica degli incontri sia fin dall'inizio improntata ai principi dell'Ascolto Attivo e del Confronto Creativo.

Parte I - ore 10.00-11.00

Umore e intercultura

Marianella Sclavi

Verranno esemplificate e illustrate le analogie fra la struttura di fondo dell'umorismo e quella della buona comunicazione interculturale: humor e intercultura sono due palestre per allenarsi nelle dinamiche del dialogo in situazioni di tensione. In particolare, verrà proposto il concetto di "campi conversazionali" come fondamentale nella formazione dei facilitatori, che sono i garanti di campi conversazionali creativi, piccolo esercizio collettivo: "al di là dei modi di pensare "soporiferi"".

Parte II - ore 11.00-12.30

Ascolto attivo e gestione creativa dei conflitti

Stefania Lattuille

- Focus sull'approccio negoziale nella gestione creativa dei conflitti.
- Come si passa dalla negoziazione competitiva a quella collaborativa?
- I trucchi per una buona comunicazione.
- L'Ascolto Attivo: che cos'è e perché non è facile metterlo in atto?
- Le sette regole dell'arte di ascoltare.
- Giochi ed esercizi collettivi.

Parte III - ore 12.30-13.30

Dinamiche del confronto creativo

Marianella Sclavi

Applicazione di quanto sopra all'allestimento di spazi per gli incontri collettivi: dal "confronto parlamentare" al "confronto creativo"; dal "dibattito" al "dialogo"; dal "quadrato" al "cerchio".

Secondo incontro: Cosa è e come si organizza uno "Spazio ideativo Partecipato" (Open Space Technology)

5 maggio 2017, ore 14.30-18-30

Agnese Bertello

L'Open Space Technology è un laboratorio creativo ideato da Harrison Owen, antropologo, che permette ai partecipanti di esplorare liberamente proposte e idee. È uno strumento di apprendimento reciproco che facilita la condivisione di informazioni, conoscenze, esperienze all'interno di gruppi e comunità. È un ottimo punto di partenza per un lavoro di progettazione partecipata quando occorre un confronto su questioni complesse, dove non esiste una soluzione univoca e serve invece la possibilità di un'elaborazione "fuori dagli schemi". Il modo migliore per comprendere come funziona un Open Space Technology è praticarlo. Per questo, il laboratorio formativo si aprirà con un piccolo OST. Alla luce dell'esperienza fatta, si ragionerà sugli elementi che lo caratterizzano e lo rendono così funzionale allo sviluppo di una progettazione partecipata; analizzeremo per questo alcuni casi concreti di Open Space all'interno di un percorso di riqualificazione urbana e proseguiremo con la messa a punto di tutti gli elementi essenziali all'organizzazione dell'Open Space Technology per Urbact 2nd Chance.

PARTE I - Simulazione OST (un'ora circa);

PARTE II - I principi dell'OST / L'OST e la progettazione partecipata per la riqualificazione urbana, casi ed esperienze;

PARTE III - Laboratorio sull'Open Space Technology per Urbact 2nd Chance

- Formulazione della domanda
- Individuazione partecipanti da invitare
- Comunicazione e organizzazione dell'evento
- Varie ed eventuali

**Per prenotazioni, inviare una email entro il giorno 26 Aprile 2017 al seguente indirizzo:
ulg.urbactnapoli@gmail.com
oggetto della mail: iscrizione corso di formazione su Ascolto Attivo e Confronto Creativo**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Roberta Nicchia

Unità di progetto interdirezionale "Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate". Indirizzo: Largo Torretta n. 19 - 80132, Napoli

Tel. 081 7958932/7958934 - Fax 081/7958234

email: ulg.urbactnapoli@gmail.com

Profili delle formatrici

Marianella Sclavi

Scrittrice e studiosa di Arte di Ascoltare e Gestione Creativa dei Conflitti, ha vissuto con marito e figli a New York dal 1984 al 1992, dove ha scritto due libri “A una spanna da terra” e “La Signora va nel Bronx”, nei quali ha sperimentato e proposto una narrazione etnografica guidata da “una metodologia umoristica”. Tornata in Italia ha insegnato Etnografia Urbana alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano dal 1993 a tutto il 2008. In questo periodo ha operato come consulente in diversi processi partecipativi e situazioni conflittuali e ha scritto vari libri, fra i quali “Arte di Ascoltare” e “Mondi Possibili” (prima edizione 2000) risulta a tutt’oggi il “best seller”. Ha fondato Ascolto Attivo e opera come libera professionista nel campo della gestione costruttiva dei conflitti nei processi decisionali partecipativi. Si occupa di gestione costruttiva dei conflitti e metodologie partecipative sui luoghi di lavoro e nelle scuole di ogni ordine e grado. Svolge tuttora seminari in numerose università in Italia e all’estero. Collabora con il Consensus Building Institute (MIT) ed è membro della Association for Conflict Resolution (ACR).

Agnese Bertello

Laureata in Lingue, avvia la carriera professionale come giornalista free lance, occupandosi in particolare di tematiche sociali (immigrazione, scuola, questioni di genere) e ambientali, collaborando con magazine nazionali (Il Venerdì, Io donna, D, Diario, Ventiquattro, Elle, Marie Claire, Le monde de l’éducation, Micromega). Attraverso la collaborazione con l’agenzia di comunicazione Allea e l’associazione ARIS (Osservatorio Nimby Forum), si avvicina alle tematiche della gestione creativa dei conflitti relativamente alle contestazioni per la realizzazioni di opere infrastrutturali. Dal 2008 coordina la pubblicazione annuale del Nimby Forum. Nel 2010 conosce Marianella Sclavi e sceglie di formarsi al suo fianco come facilitatrice ed esperta di progettazione partecipata, avviando così un nuovo percorso professionale. Come facilitatrice e manager di progetto ha seguito: il percorso Ascoli21, per la riqualificazione dell’area industriale dismessa SGL Carbon; Garibaldi e l’Isola Partecipata, per la riqualificazione del Cavalcavia Bussa e la realizzazione di un centro civico nel quartiere Isola a Milano; Maestri di Strada, per l’elaborazione, insieme agli insegnanti di tutta Italia, attraverso 4 Open Space Technology, di strategie per combattere l’abbandono scolastico; Arsenale Creativo, per l’elaborazione delle linee guida per la riqualificazione dell’ex Arsenale di Pavia. Ha fatto parte del Team che ha elaborato la proposta per il Bilancio Partecipativo del Comune di Milano, valutato come miglior progetto tecnico dall’amministrazione. In qualità di docente ha tenuto lezioni al Master per Consulenti Filosofici organizzato dall’Università Ca’ Foscari di Venezia, e al Master per “Mediatori dei Conflitti – Operatori di Pace internazionali” di Bolzano.

Stefania Lattuile

Avvocata giuslavorista per vent’anni, da anni si dedica con passione, e ormai a tempo pieno, alla mediazione e alla facilitazione quale esperta di gestione dei conflitti e metodologie partecipative. Dal 2011 opera come mediatore di controversie civili e commerciali presso la Camera Arbitrale di Milano e l’Organismo di conciliazione Forense di Milano, presso i quali ha svolto oltre 300 mediazioni. Dal 2012 opera come facilitatrice in ambito pubblico e, soprattutto, in ambito privato quale facilitatrice di processi decisionali. Dal 2014 è responsabile dell’ideazione e della conduzione della progettazione partecipata rivolta a gruppi di famiglie che hanno acquistato appartamenti in complessi adibiti a cohousing (due sono i progetti milanesi in corso). Ha conseguito il Master di II livello in Mediazione familiare e comunitaria presso l’Università Cattolica di Milano. Grazie alla formazione ed esperienza maturata, ha ricevuto vari incarichi di rilievo quali, da ultimo, la conduzione di una mediazione tra 440 condomini all’interno di un supercondominio milanese; l’ideazione e la conduzione di un laboratorio di confronto creativo sul tema ‘Macellazione rituale e benessere animale’ da parte dell’Università Statale di Milano; l’organizzazione e la conduzione di vari Open Space Technology, da ultimo per magistrati e avvocati di tutt’Italia che hanno partecipato all’Assemblea Nazionale degli Osservatori sulla Giustizia Civile a Milano nel maggio 2016. Consulente della Camera di Commercio di Milano, nel 2015-16 per la realizzazione del Progetto “Mediation meets Judges” -finanziato dalla Commissione Europea- nel Tribunale di Milano; nel 2016, come partner del progetto sperimentale su “La mediazione ambientale”, capofila sempre Camera di Commercio di Milano.